



**Premio Innovazione e Qualità Urbana**  
Terza Edizione

**SEZIONE – NUOVI UTILIZZI E PROGETTAZIONI**

<b>NORME PER LA PRESENTAZIONE DELL'OPERA REALIZZATA</b>	
<b>BREVE CURRICULUM</b> (max 1500 caratteri spazi esclusi) con foto del candidato o del gruppo	
<i>Descrizione</i>	<p><b>Curriculum vitae</b>  <b>Francesco Sagone</b>, nato a Caltagirone nel giugno del 1951, si è laureato all'Università di Firenze nel 1977. Nel 1979 è stato ricercatore del Consiglio Nazionale delle Ricerche presso L'Istituto Dipartimentale Architettura e Urbanistica dell'Università di Catania. Oggi è professore di Storia dell'Arte e Storia Arti visive presso l' I.S.A. di Caltagirone. Nel 1978 fonda il proprio studio professionale a Caltagirone.            E' stato relatore di corsi di aggiornamento su tematiche riguardanti la cultura del progetto architettonico, nonché su temi di urbanistica e di storia dell'arte ed è, inoltre, autore di pubblicazioni scientifiche e di realizzazione di opere pubbliche e private.</p> <p><b>Antonio Virginia</b>, nato a Caltagirone nel dicembre del 1952, si è laureato all'Università di Firenze nel 1977. E' dirigente del settore di pianificazione urbana e di progetti strategici di trasformazione urbana. Nel corso di questi anni si occupato di numerose progettazioni sia per nuove opere edilizie che per interventi di restauro, sia per interventi di trasformazione urbana di ordine generale e particolareggiata.            Ha pubblicato alcuni articoli su quotidiani regionali relativi a problematiche urbanistiche e sul recupero e riuso dei centri storici.</p> <p><b>Giovanni Alparone</b>, nato a Caltagirone nel maggio del 1947, si è laureato all'università di Palermo nel 1974. Ha insegnato materie specifiche nel campo della progettazione edilizia presso l'Istituto Tecnico per Geometri Francesco Cucuzza. Ha progettato diverse opere pubbliche e private e lo studio è attualmente impegnato nella realizzazione del Palazzetto dello sport di Caltagirone. Inoltre particolare attenzione ha posto nella sua attività di professionista alle opere di restauro e recupero strutturale di edifici pubblici.</p>
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF) della foto allegata</i>	Progettisti.jpg
<b>SCHEDA IDENTIFICATIVA</b>	
<i>Titolo della realizzazione</i>	<b>Progetto per la realizzazione del nuovo complesso parrocchiale "San Vincenzo de Paoli" in Caltagirone</b>
<i>Area Tematica: Tecnologie, Mobilità, Città e Architettura</i>	Città e Architettura
<i>Ente proponente</i>	Diocesi di Caltagirone
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Piazza San Francesco d'Assisi, Caltagirone, CT
<b>REFERENTE DEL PROGETTO E DELL'OPERA REALIZZATA</b>	
<i>Nome e cognome</i>	Francesco Sagone
<i>Funzione</i>	Architetto progettista
<i>Ente</i>	Studio di Architettura

<i>Telefono</i>	0933.51442
<i>Fax</i>	0933.51442
<i>e.mail</i>	f.sagone@archiworld.it
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Santa Maria del Monte 7, Caltagirone, Catania
<b>PROGETTISTI / AUTORI / DIRETTORI DEI LAVORI</b>	
<i>1) Nome e cognome</i>	Francesco Sagone
<i>Funzione</i>	Architetto Progettista
<i>e.mail</i>	f.sagone @archiworld.it
<i>2) Nome e cognome</i>	Antonio Virginia
<i>Funzione</i>	Architetto Progettista
<i>3) Nome e cognome</i>	Giovanni Alparone
<i>Funzione</i>	Ingegnere Calcolista
<b>COLLABORATORI</b>	
<i>1) Nome e cognome</i>	Gianluca De Francisci
<i>Funzione, Qualifica</i>	Rilievo Architettonico, elaborazioni grafiche e disegni
<b>CRONOLOGIA</b>	
<i>Anno/Periodo di Progettazione</i>	2003
<i>Anno di Adozione/Approvazione</i>	2004
<i>Periodo di Realizzazione</i>	In attesa dell'avvio delle opere
<b>RELAZIONE SULL'OPERA GIÁ REALIZZATA</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>Progetto per la realizzazione del nuovo complesso parrocchiale "San Vincenzo de Paoli" in Caltagirone</b>
<b>INTRODUZIONE</b>	
<i>Contesto di intervento</i>	L'ambito urbano sul quale insisterà il nuovo complesso parrocchiale è quello dei "Semini", che coincide con il perimetro territoriale della parrocchia di "San Vincenzo de Paoli". Situato nella parte di sud-est dell'abitato di Caltagirone, oltre il tracciato e il rilevato della ferrovia Catania-Gela, è un ambito urbano caratterizzato da un diffuso degrado fisico e sociale e da una scarsa coesione urbana, e da fattori di marginalità. Tra i principali fattori che hanno determinato questa condizione di degrado vi è certamente quello legato al modo in cui è sorto l'agglomerato dei "Semini" e a come, nel tempo, è cresciuto e si è trasformato, in termini edilizi e abitativi.
<i>Destinatari</i>	I destinatari dell'opera sono chiaramente i "fedeli" del quartiere dove sorgerà il complesso parrocchiale, che da anni attendono un nuovo sito per il culto.
<i>Motivazioni del progetto e della realizzazione</i>	Alla base dell'idea progettuale c'è la volontà intellettuale di intendere il luogo sacro come un luogo che si apre alla possibilità di rimuovere l'odierno isolamento dell'individuo, proponendogli l'occasione di riaggregarsi in assemblea, di ricostituirsi in società cosciente. Un luogo di culto, quindi, pensato non solo come spazio per le celebrazioni liturgiche, ma anche come spazio corale aperto all'apostolato sociale.
<i>Obiettivi di massima</i>	Gli obiettivi previsti riguardano la coesione sociale della comunità cristiana, che ri-trovandosi in uno spazio compiuto dalla chiesa ai saloni parrocchiali per la pastorale possono svolgere tutte le attività comunitarie.
<b>METODOLOGIA DI PROGETTAZIONE E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	
<i>Fasi di progettazione</i>	La fase di progettazione è stata curata interamente all'interno dello studio di architettura dei progettisti, coinvolgendo alcune figure professionali nell'ambito della progettazione degli edifici di culto, negli aspetti riguardanti le tecnologie edilizie e gli impianti tecnologici.
<i>Soggetti coinvolti</i>	Sono state curate le relazioni con la Diocesi di Caltagirone per affrontare al meglio le tematiche inerenti al progetto.
<i>Materiali, Strumenti, Tecnologie</i>	Per la natura dell'intervento è stato previsto l'impiego di materiali attuali con l'ausilio di opere strutturali in cemento armato gettato in opera. Il progetto si è avvalso dell'uso di materiali quali il legno di rovere, il vetro, la pietra arenaria locale e il ferro.

<i>Programma delle fasi di realizzazione</i>	L'opera sarà realizzata in unica soluzione, dalla realizzazione delle strutture alle rifiniture alla sistemazione esterna.
<i>Aspetti innovativi da segnalare</i>	Grande importanza è stata data alle condizioni climatiche ( e microclimatiche) per valutare un corretto impiego dei materiali, soprattutto per i fronti esposti sul versante Nord che possono essere influenzati da rischi di condensazione sia estiva che invernale.
<b>CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE ED EVENTUALI FASI ULTERIORI</b>	
<i>Commenti e riflessioni</i>	L'organismo edilizio progettato ha un carattere unitario e funzionale alle esigenze religiose, che ha dato vita con l'articolazione degli spazi alla composizione delle aree libere all'aperto: un giardino, posto dietro la chiesa e coltivato con essenze autoctone, determinerà, con la sua scala a misura d'uomo, un naturale luogo dell'accoglienza e dello stare assieme; un allargamento del sagrato sul fianco sud della chiesa, dove è collocata una fontana. L'insieme del complesso parrocchiale vuole essere un luogo aperto alla comunità del quartiere per cercare di tendere una serie di relazioni con il tessuto sociale rivolte alla aggregazione e alla partecipazione della vita cristiana.
<i>Fasi ulteriori di sviluppo del progetto</i>	-----
<i>Criteri di valutazione e/o monitoraggio dei risultati attesi</i>	L'occasione di realizzare un nuovo complesso parrocchiale in quartiere satellite della città può rappresentare una buona occasione per promuovere concreti momenti di coinvolgimento dei cittadini alla partecipazione nelle attività di educazione religiosa.
<b>COSTO e RISORSE</b>	
<i>Costo complessivo del progetto</i>	1.394.000 euro
<i>Fonti di finanziamento</i>	CEI-Roma
<i>Risorse umane e strumentali impegnate per il progetto:</i>	2-4 unità lavorative impegnate alla realizzazione della progettazione e redazione degli elaborati a corredo con l'impiego di software informatici.
<i>Eventuali risorse tecnologiche:</i>	tradizionali
<b>MATERIALI ALLEGATI</b>	
<b>TAVOLA o IMMAGINE n. 1</b>	
<i>Titolo della tavola/immagine</i>	Lo planimetria dell'area
<i>Descrizione</i>	Nella prima tavola allegata si descrive la sistemazione dell'area di progetto e la sua contestualizzazione nella Città di Caltagirone. Sono stati descritti tutti gli elementi delle aree libere intorno il complesso che sarà realizzato: Il sagrato, che unisce la Chiesa con la Città definendo lo spazio di relazione esterno più importante del complesso dove trovano posto tre alberi di ulivo, due già esistenti nel terreno nudo e uno che verrà piantato a ricordo della fondazione della Chiesa; Il giardino interno, di riflessione e raccoglimento; e gli impianti sportivi per i ragazzi.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Planimetria.tif
<b>TAVOLA o IMMAGINE n. 2</b>	
<i>Titolo della tavola/immagine</i>	Le piante di progetto
<i>Descrizione</i>	Lo spazio dell'aula ha una pianta rettangolare ed è disposto secondo il tradizionale orientamento est/ovest. Ai due estremi dell'ingresso, a segnare la soglia dell'esperienza religiosa, si trovano a sinistra il luogo della penitenza, al centro l'acquasantiera e a destra il battistero; quest'ultimo è stato concepito anche per la celebrazione del Battesimo per immersione. La Chiesa, la sagrestia, i locali di ministero pastorale e la casa canonica sono comunicanti e funzionalmente collegati tra loro con percorsi coperti, ferma rimanendo la possibilità di un loro uso autonomo, con la necessaria riservatezza che alcuni di questi spazi richiede. Ad eccezione della casa canonica tutti gli altri ambienti sono su un unico piano, senza barriere per i disabili, dovute a dislivelli.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Piante.tif
<b>TAVOLA o IMMAGINE n. 3</b>	
<i>Titolo della tavola/immagine</i>	I prospetti del progetto
<i>Descrizione</i>	In relazione alla giacitura dell'area, quasi pianeggiante ed a forma allungata,

	<p>nonché alla sua esposizione solare, la chiesa è stata posizionata lungo l'asse più lungo, quello longitudinale est/ovest (l'asse <i>borrominiano</i>), (<i>versus solem orientem</i> è il motto scelto per il concorso); mentre la sagrestia e i locali pastorali sono disposti sul retro, verso sud, a formare una corte. Ognuna di queste funzioni si può individuare all'esterno nell'organizzazione dei corpi di fabbrica, tra loro interagenti in una geometria che mantiene costante la componente ortogonale sia nell'impianto planimetrico sia nei prospetti. L'uso dell'intonaco bianco sulle superfici esterne assieme ad un'alta zoccolatura di pietra locale, arenaria, completa un dialogo con le componenti naturali del paesaggio circostante, che costituisce, per noi, il motivo poetico di quest'architettura.</p>
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Prospetti.tif
<b>TAVOLA o IMMAGINE n. 4</b>	
<i>Titolo della tavola/immagine</i>	Le sezioni del progetto
<i>Descrizione</i>	<p>Le sezioni descrivono le connessioni tra i vari elementi architettonici pensati e progettati e le relazioni con le aree libere esterne. Queste ultime sono parte integrante del progetto rappresentando degli spazi direttamente relazionati con gli ambienti interni. Dalle sezioni si evidenziano altri elementi compositivi caratterizzanti il complesso progettato sia all'esterno che all'interno della Chiesa: un lucernario posto sul tetto di copertura nell'aula liturgica, costituendo una fonte di luce ontologica; un esonartece, rivestito di pietra a spacco, con ingresso principale laterale, caratterizzato e da una grande croce incisa, visibile sia dal sagrato e sia dal presbiterio; un lungo "taglio" di luce che scende dall'alto (da sud ad ovest), a filo dell'intradosso del solaio, tale da distribuire una luce diffusa, analitica, misurata.</p>
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Sezioni.tif
<b>TAVOLA o IMMAGINE n. 5</b>	
<i>Titolo della tavola/immagine</i>	Le rappresentazioni virtuali del progetto e il plastico.
<i>Descrizione</i>	<p>L'ultima tavola di presentazione del progetto è stata riservata alle ricostruzioni virtuali del progetto, alle immagini del plastico e alla rassegna del programma iconografico che è stato ideato insieme all'artista, lo scultore Salvatore Cipolla, secondo le esigenze liturgiche con funzione quasi "mistagogica". I principali temi trattati hanno riguardato: la croce, l'immagine della Madonna col Bambino, l'immagine di S.Vincenzo de' Paoli e la <i>via crucis</i>. Particolare attenzione è stata data alla ricerca dei temi per la simbologia dell'altare, dell'ambone, della sede presidenziale, del Battistero e della custodia del S.Sacramento. I materiali saranno il gres, il vetro, il legno, il marmo, anche combinati tra loro.</p>
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Plastico.tif
<b>DIRITTO DI ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE</b>	
<p>La partecipazione al Premio Innovazione e Qualità Urbana determina l'accettazione (da parte dei partecipanti e dei vincitori) a consentire alla Maggioli S.p.A. il diritto di esporre, pubblicare in tutto o in parte gli elaborati e le documentazioni descrittive presentate al Premio che, a proprio insindacabile giudizio, ritiene interessanti, senza nulla dovere ai partecipanti, fermo restando l'obbligo di citare titolo e autori concorrenti.</p>	
<b>NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI</b>	
<p>La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita.</p>	
<i>Firma per accettazione del referente del progetto</i>	
<b>LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI</b>	
<p><b>Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003</b> Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. – Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 – 846061. <b>Consenso.</b> Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, barri la casella qui a fianco <input type="checkbox"/></p>	

